

La nuova Resistenza oggi: liberazione dalla guerra e dai fascismi di sempre: ideologia della violenza, prepotenza, diseguaglianza, imperialismo

di Enrico Peyretti

in "www.finesettimana.org" del 27 aprile 2023

1 - - Ieri

- Gratitudine ai partigiani, ormai pochi
- Re-sistere sempre alla violenza, opporsi, non cedere, non indietreggiare: re-sistere = stare e restare fermi, senza cedere
- Come resistere? La Resistenza non fu solo armata: coraggio, sacrificio, idee chiare su ciò che vale
- Fu sostegno popolare, vasto risveglio di coscienza contro fascismo e guerra
- La Resistenza non fu semplicemente guerra-alla-guerra: i partigiani furono volontari, non obbligati, agivano con vari mezzi, non solo le armi
- Soprattutto fu una insurrezione di coscienza civile, vasta, sostegno ai combattenti

2 - - Oggi

- Impegno analogo oggi. Oggi nuove guerre, guerra folle, impossibile dopo 6 agosto '45
- Abolizione guerra e armi è il programma politico umano necessario
- *A' la guerre comme à la guerre?* No! Raddoppiare la guerra è una sconfitta
- Nella vittoria militare vince la forza invece della ragione e del diritto
- Armi all'Ucraina aggredita era l'unica cosa giusta?
- Le circostanze possono costringerci, ma bisogna cercare di meglio. Non sottostare alla legge della guerra
- Mazzolari, nel 1949: "Se facessimo la resistenza oggi come l'abbiamo fatta ieri - con le armi -, sarebbe male": emanciparsi dalle armi è evoluzione umana.
- Le armi omicide degradano chi le usa: triste episodio 1945, vissuto da me all'età di 9 anni.

- La nonviolenza non è arrendersi, ma lottare con la forza umana della disobbedienza all'ingiustizia
- Un potere ingiusto è smontato, svuotato, dalla disobbedienza popolare
- Certo, ci vuole un popolo cosciente e coraggioso, non sottomesso per viltà
- Esempio: le donne di Carrara, luglio 1944

- Si sono scoperte resistenze e lotte nonviolente, mezzi più forti e decisivi delle armi
- Casi storici, bibliografia storica disponibile
- Efficacia maggiore delle lotte nonviolente rispetto a quelle violente (statistiche americane): libro di Erica Chenoweth
- Oggi in Ucraina: dare armi in difesa, o convocare trattative? Era dovere dell'Europa, dell'Onu, prevenire lo scoppio di questa guerra, togliendo le cause che hanno favorito l'ingiustificabile aggressione russa ! Che fare in una rissa di strada? Separarli, portarli a parlarsi, non parteggiare.

3 - - Sapienza per vivere

- Erasmo: "Meglio una pace ingiusta (solo mezza giusta) che una guerra "giusta" (1516)
- Kant: "La guerra è sempre male, perché fa più malvagi di quanti ne toglie di mezzo" (1795).
- E noi possiamo aggiungere: perché uccide grande quantità di innocenti, altro che i malvagi!
- Papa Giovanni, 1963, 60 anni fa: "*bellum alienum a ratione*"
- Einstein "Non si è mai visto un topo fabbricare trappole per topi". Noi l'abbiamo fatto, contro di noi tutti. Siamo pazzi! Rinsavire: distruggere le armi= trappole per uomini
- nell'era atomica abolire la guerra: nulla di meno!

= Programma di cultura e azione, memoria e politica dei Partigiani di NUOVA LIBERAZIONE
oggi, da guerre, distruzione cosmica, armi e miseria-fame-fughe-inquinamento-dittature-imperi
= Costituente Terra: diritti e doveri planetari: giustizia, liberazione da violenze e imperi

“Cari soldati che morirete domani”

Caro soldato russo che morirai domani,
scrivi al tuo Presidente che fermi l'aggressione
e prenda la parola per dir le sue ragioni
nell'assemblea dei popoli umani, quella che dal quarantacinque
vuole salvare la tua generazione dal flagello della guerra.

Caro soldato ucraino che morirai domani,
scrivi al tuo Presidente che la vittoria non può salvare né te né il tuo paese,
ma prolunga all'infinito la legge delle armi e della morte,
premia la forza armata e omicida, non il diritto del tuo popolo e il tuo,
scrivigli che vuoi vivere per poter vincere davvero
sulla legge selvaggia degli uni contro gli altri,
e chiedigli di parlare col nemico, nell'assemblea dei popoli umani,
per trovare la pace che è vivere accanto, senza dominare, nel mondo di tutti.

Poveri ragazzi che morirete domani,
perché non avete disobbedito,
e vi ammazzerete l'un l'altro, obbligati da comandanti criminali,
perdonate il mondo, perdonate chi guarda e tace,
chi è complice della vostra morte, per arricchirsi sulle armi che vi ammazzano,
perdonate me che non grido abbastanza, questa sera,
l'ultima vostra sera triste di ragazzi condannati.

(10 febbraio 2023)